

**CONVENZIONE**  
per la costituzione di un Centro Interuniversitario di Ricerche sull'Età  
Contemporanea (CIREC)

Tra

- l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, rappresentata dal Rettore p.t., Prof Pier Ugo Calzolari, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del 3 giugno 2008 e del Consiglio di Amministrazione del 8 luglio 2008
- ~~l'Università degli Studi di Napoli Federico II, rappresentata dal Rettore p.t., Prof....., debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del... e del Consiglio di Amministrazione del....~~
- l'Università degli Studi di Pisa, rappresentata dal Rettore p.t., Prof. MARCO PASQUALI....., debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del... e del Consiglio di Amministrazione del....
- l'Università degli Studi di Siena, rappresentata dal Rettore p.t., Prof. SILVANO ETTORE FOCARDI debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del... e del Consiglio di Amministrazione del. 20/11/2006  
E D.R. n. 1720

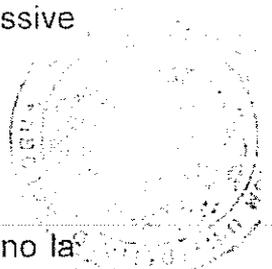
**Premesso che**

- la ricerca italiana nel campo della storia contemporanea ha bisogno di uno sforzo di internazionalizzazione e rinnovamento tanto nei temi quanto nelle metodologie di indagine, e di costruire più strette relazioni con la ricerca degli altri paesi europei;
- esistono già presso le suddette sedi universitarie gruppi di ricerca qualificati in grado di cooperare a tal fine

ai sensi e agli effetti dell'art. 91 del DPR 382 dell'11/7/1980 e successive modifiche e integrazioni e dei riferimenti in esso convenuti,

**Si stipula e conviene quanto segue:**

Tra le Università sopra indicate, rappresentate dai Rettori che sottoscrivono la presente convenzione, è costituito il Centro Interuniversitario di Ricerche sull'Età Contemporanea (CIREC), d'ora in poi denominato Centro nella presente scrittura, al fine di intraprendere e svolgere le opportune iniziative



*Handwritten initials*

comuni nell'area indicata.

#### **ART. 1 – SCOPI DEL CENTRO**

Scopo del Centro è quello di promuovere, facendo leva su un approccio multidisciplinare, la ricerca sulla storia europea dell'età contemporanea, prestando particolare attenzione, almeno nella prima fase del suo lavoro, ai seguenti temi:

- a. Guerre e dopoguerra
- b. Regioni di confine, minoranze, libertà
- c. Violenza e diritti
- d. Nazione e nazionalismo
- e. Stato, welfare, sicurezza
- f. l'Italia repubblicana.

A tale scopo intende svolgere le seguenti attività:

- a. Promuovere autonomamente progetti di ricerca, sia nazionali sia internazionali, reperendo i relativi fondi nei modi più opportuni;
- b. Attribuire borse di studio, assegni e contratti di ricerca sui progetti avviati, sulla base dei fondi reperiti;
- c. Promuovere incontri di studio, seminari, convegni, pubblicazioni individuali e collettive;
- d. Stringere accordi, collaborazioni e scambi con analoghi centri di ricerca nazionali e internazionali;
- e. Curare la costituzione di un fondo bibliografico e di banche dati specializzate;
- f. Contribuire alla circolazione internazionale dei risultati delle ricerche condotte dai suoi membri sui temi di interesse del centro stesso;
- g. Favorire il rinnovamento della didattica sull'età contemporanea in ogni grado.

In ordine allo svolgimento di tali attività, il Centro può stipulare specifiche convenzioni con soggetti pubblici o privati, nazionali e internazionali.

#### **ART. 2 – SEDE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO**

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi ed organizzativi, presso l'Università di appartenenza del Direttore; in prima istanza la sede avrà luogo presso l'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Discipline Storiche. Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti articolandosi in base ai piani ed ai programmi elaborati dal Comitato Scientifico e approvati dal Consiglio Direttivo di cui ai successivi articoli.

#### **ART. 3 – MEMBRI DEL CENTRO**

Membri del Centro sono quei professori e ricercatori delle Università proponenti



i quali vi aderiscono al momento della sua costituzione, elencati nell'allegato A e riuniti inizialmente in quattro unità di ricerca, una per ciascuna Università.

Altri docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate, nonché in servizio presso altre università italiane o straniere; i ricercatori di altri Enti di ricerca pubblici o privati e singoli studiosi che svolgono ricerca nel campo che costituisce oggetto di interesse del Centro possono richiedere di entrare a far parte del Centro inoltrando domanda al Direttore, che sottopone la richiesta al voto del Consiglio Direttivo.

I membri del Centro appartenenti alla stessa Università o Ente di ricerca possono essere chiamati a collaborare con le Unità di ricerca del Centro.

#### **ART. 4 – ORGANI DEL CENTRO**

Sono organi del centro:

- a. il Consiglio Direttivo;
- b. il Direttore;
- c. il Comitato Scientifico

#### **ART. 5 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo è composto da un membro per ciascuna delle Università aderenti più due membri, a titolo consultivo, designati dal Comitato Scientifico. I membri del Consiglio Direttivo che rappresentano le Università aderenti sono eletti dai competenti organi delle stesse su proposta delle Unità di ricerca ad esse afferenti. Tutti i membri del Consiglio Direttivo restano in carica tre anni e sono rieleggibili una sola volta.

Il Consiglio Direttivo fissa le linee generali dell'attività del Centro; ne approva i bilanci preventivi e consuntivi, il programma triennale di ricerca e la relazione annuale del Direttore; delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione del Centro e su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore; cura l'attuazione delle linee generali dell'attività del Centro, proponendo le opportune deliberazioni e curando poi l'esecuzione di quelle approvate. Esso approva altresì, su proposta del Direttore, le richieste di adesione al Centro.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore almeno tre volte all'anno e, comunque, ogni volta che il Direttore lo ritenga necessario e qualora la convocazione venga richiesta da almeno tre membri. In caso di parità al momento delle deliberazioni, è decisivo il voto del Direttore.

#### **ART. 6 – IL DIRETTORE**

Il Direttore è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, ed è nominato dal Rettore dell'Università della sede amministrativa. Il Consiglio elegge altresì tra i suoi membri un vicedirettore, che sostituisca il Direttore in caso di sua assenza o impedimento.



4

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a. Rappresenta con mandato il Centro;
- b. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo e il Comitato Scientifico;
- c. Sottopone al Consiglio Direttivo per l'esame e l'approvazione il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo;
- d. Presenta al Consiglio Direttivo e al Comitato Scientifico una relazione annuale sull'attività di ricerca del centro;
- e. Sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

Il Direttore dura in carica tre anni e può essere rieletto per non più di una volta consecutiva.

#### **ART. 7 – COMITATO SCIENTIFICO**

Il Comitato Scientifico è composto da studiosi italiani stranieri esperti dei temi che sono oggetto di interesse del Centro, anche esterni al centro stesso.

I membri del Comitato sono undici. Sette di essi sono individuati e nominati dal Consiglio Direttivo, quattro indicati dai membri del Centro secondo procedure che sarà compito del Consiglio Direttivo definire.

Il Comitato Scientifico svolge una funzione consultiva nei confronti del Consiglio Direttivo in relazione all'attività di ricerca svolta. Il Comitato Scientifico propone le linee di ricerca che serviranno al Consiglio Direttivo per preparare il programma triennale. Esso approva la relazione annuale sull'attività di ricerca del centro.

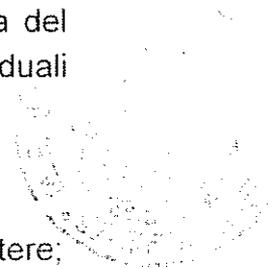
I membri del Comitato scientifico durano in carica per 4 anni, ed il loro mandato può essere prorogato per non più di una volta consecutivamente.

#### **ART. 8 – FINANZIAMENTI E GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Il Centro opera mediante:

- a. Eventuali finanziamenti straordinari delle Università convenzionate e fondi dei titolari di progetti di ricerca scientifica che abbiano afferto al Centro e che ne facciano esplicita richiesta ai rispettivi Consigli di Amministrazione;
- b. Fondi erogati dal Ministero dell'Università e della Ricerca sulla quota del bilancio per la ricerca universitaria riservata ai progetti di ricerca individuali e a progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale;
- c. Fondi erogati dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- d. Fondi della Comunità Europea e Convenzioni Internazionali;
- e. Fondi ed erogazioni di altri Enti pubblici e privati o Fondazioni anche estere;
- f. Risorse provenienti da ogni altra attività del Centro, incluse commesse e convenzioni con Enti pubblici o privati.

Per il finanziamento del Centro non è prevista una contribuzione ordinaria delle Università aderenti.



Il Centro di spesa di riferimento del Centro, nella prima fase, è il Dipartimento di Discipline Storiche dell'Università di Bologna. Le attrezzature acquistate con i fondi del Centro saranno iscritte in apposito inventario presso ciascuna delle sedi contraenti, nel caso di cessazione dell'attività esse restano alle sedi presso cui sono state inventariate. I finanziamenti assegnati in modo indiviso e relativi ad iniziative comuni sono gestiti, nell'ambito del Centro, con le norme relative al Regolamento Amministrativo Contabile dell'Ateneo sede amministrativa.

Costituiscono patrimonio del Centro tutte le attrezzature acquistate con i finanziamenti assegnati al Centro stesso ai sensi del presente articolo. Il Centro si avvale altresì delle apparecchiature assegnate in uso dai Dipartimenti ed Istituti delle Università cui afferiscono i docenti e i ricercatori delle unità operative del Centro.

#### **ART. 9 – DURATA E RECESSO**

La presente convenzione entra in vigore alla data di stipulazione, ha validità di 5 anni, e potrà essere rinnovata di quinquennio in quinquennio su proposta del Consiglio Direttivo previa verifica dell'attività svolta da parte delle Università aderenti.

Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno 6 mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. indirizzata al Rettore dell'Università sede amministrativa del Centro.

#### **ART. 10 – MODIFICHE DI STATUTO**

La modifica delle norme contenute nel presente Statuto sono deliberate dal Consiglio Direttivo con la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti e dovranno essere sottoposte per l'approvazione alle Università aderenti.

#### **ART. 11 – NORMA TRANSITORIA**

Il Consiglio Direttivo è inizialmente composto da quattro membri, uno per ciascuna delle Università partecipanti alla convenzione, designati dalle stesse Università convenzionate su proposta dei membri delle Unità di ricerca formatisi presso di esse al momento della costituzione del Centro.

Suo primo compito è quello di vagliare ed eventualmente sollecitare le domande di adesione al Centro, e stilare un primo piano di ricerca. Raggiunto il numero di 15 adesioni esso provvederà all'approvazione del piano di ricerca.

Il Consiglio Direttivo approverà inoltre il Regolamento elettorale relativo a quanto prescritto dai singoli articoli della Convenzione.

Con appositi accordi attuativi tra le Università partecipanti saranno regolamentati la disciplina della proprietà intellettuale, nonché l'uso di spazi e attrezzature per l'attività del Centro.

ml



per ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Il Rettore Prof. Pier Ugo Calzolari

*Melillo*

- 4 AGO. 2008

per UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Il Rettore Prof. ....

per UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA

Il Rettore Prof. MARCO PASQUALI

*Marco Pasquali*

per UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Il Rettore Prof. ....

*Giuseppe*



## ALLEGATO A

Elenco dei professori e ricercatori che propongono l'istituzione del Centro, con indicazione delle Unità di ricerca e delle Università cui essi afferiscono.

### Università degli Studi di Bologna

prof. Alberto De Bernardi, Dipartimento di Discipline Storiche  
prof. Paolo Capuzzo, Dipartimento di Discipline Storiche  
Prof. Carlo Galli, Dipartimento di Discipline Storiche  
prof.sa Maria Malatesta, Dipartimento di Discipline Storiche  
prof. Ignazio Masulli, Dipartimento di Discipline Storiche  
prof. Mariuccia Salvati, Dipartimento di Discipline Storiche  
prof. Angelo Varni, Dipartimento di Discipline Storiche  
dott.sa Marica Tolomelli, Dipartimento di Discipline Storiche

### Università degli Studi di Napoli Federico II

Andrea Graziosi, Dipartimento di Scienze dello Stato  
Daniela Luigia Caglioti, Dipartimento di Scienze dello Stato  
Giovanni d'Alessio, Dipartimento di Scienze dello Stato  
Paolo Macry, Dipartimento di Storia  
Giovanni Montoni, Dipartimento di Storia  
Andrea d'Onofrio, Dipartimento di Storia  
Gabriella Gribaudi, Dipartimento di Sociologia  
Carolina Castellano, Dipartimento di Sociologia

### Università degli Studi di Pisa

Paolo Pezzini, Dipartimento di Storia

### Università degli Studi di Siena

Tommaso Detti, Dipartimento di Storia  
Marcello Flores D'Arcais, Dipartimento di Scienze della Comunicazione  
Giovanni Gozzin, Dipartimento di Scienze della Comunicazione  
Nicola Labanca, Dipartimento di Scienze della Comunicazione

